

Dipartimento Disabili

Centro Diurno Disabili

Carta dei Servizi

sede operativa
Via Mincio, 25
CREMONA

FONDAZIONE
ISTITUTO
OSPEDALIERO
DI SOSPIRO
Onlus



SOMMARIO

CARTA DEI SERVIZI

	<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i>
1	Come raggiungerci	06
2	Informazioni generali	07
3	Orari del CDD	08
4	Accesso	09
5	La struttura	13
6	Finalità	16
7	I servizi	22
8	Reclami	30
9	Aspetti etici	31
10	Allegati	32





Dipartimento Disabili
Centro Diurno Disabili MINCIO



Introduzione

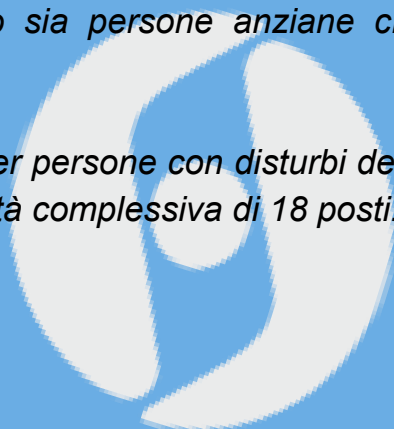
La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus nasce come ricovero nel 1897 per fornire assistenza ai malati cronici poveri e successivamente si apre alle persone affette da demenza.

Nato come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), costituitosi in Ente Morale nei primi anni del '900, si trasforma in Fondazione di diritto privato dal 1° marzo 2004.

Oggi la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus si presenta come un'azienda multiservizi che, esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia, offre servizi socio sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone.

Le aree di intervento riguardano sia persone anziane che affette da disabilità.

Il Centro Diurno Disabili (CDD) per persone con disturbi dello spettro autistico ha una disponibilità complessiva di 18 posti.



Dove siamo e come raggiungerci

Sede Amministrativa:

FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO ONLUS
Piazza Libertà, 2 - 26048 Sospiro (CR)

Sede operativa :

Via Mincio n. 25 - 26100 Cremona



IN AUTO

Autostrada A21, uscita Cremona. Prendere strada provinciale ex strada statale 10 in direzione Cremona poi seguire la tangenziale in direzione Piacenza. Alla fine della tangenziale prendere Viale Po. Girare in via Adda e poi a sinistra in via Mincio.



MEZZI PUBBLICI

Autobus di linea in partenza al capolinea presso la relativa stazione sita in via Dante a Cremona (adiacente alla stazione ferroviaria), dove è possibile acquistare i biglietti. Utilizzare la linea E.

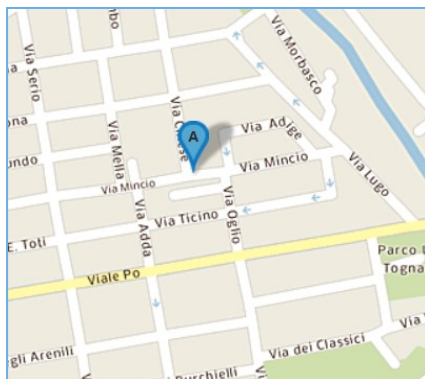
Per gli orari visita il sito:



IN TRENO

Scendere alla Stazione Ferroviaria di Cremona e procedere con l'autobus urbano al capolinea posto vicino alla stazione (via Dante) dove è possibile acquistare i biglietti.

Per gli orari visita il sito:
www.kmspa.it



Informazioni generali

Per informazioni circa l'ammissione, il funzionamento del servizio, le sue caratteristiche e per prenotare visite guidate contattare:



l'Ufficio Sportello Unico della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus

aperto dal *lunedì* al *venerdì*
dalle ore 08.30 alle ore 12.00 e
dalle ore 13.00 alle ore 15.30

tel. 0372 620266 -220
e-mail: sportello.unico@fondazionesospiro.it

oppure

il Centro Diurno Disabili

aperto dal *lunedì* al *venerdì*
dalle ore 08.30 alle ore 16.00

tel. 0372 414312

cdd@fondazionesospiro.it

Orari

Il Centro Diurno Disabili opera con il seguente orario:



Il CDD è aperto 235 giorni l'anno, come da indicazioni regionali. La chiusura estiva è effettuata adottando una modalità concordata con le famiglie.

Accesso

Il Centro Diurno Disabili si rivolge a persone con disturbi dello spettro autistico ed in particolare:

chi può
accedere

- ⇒ persone con diagnosi accertata di Disabilità Intellettiva ed Autismo
- ⇒ persone con disabilità intellettiva a cui possono essere associate: disabilità motorie, disabilità sensoriali e disturbi della condotta.

L'età di inserimento è dai 18 ai 65 anni.

Il Centro Diurno Disabili offre, inoltre, la possibilità di attuare inserimenti di persone per periodi limitati in modo da offrire un'opportunità finalizzata ad alleviare il carico assistenziale della famiglia con interventi mirati ad aspetti problematici del comportamento.

L'ammissione al Centro Diurno Disabili (d'ora in avanti indicato con l'abbreviazione CDD) avviene su richiesta della persona con disabilità o suo rappresentante legale, dei suoi familiari o dei servizi territoriali compilando l'apposito modulo reperibile c/o la Fondazione.

L'Assistente Sociale e lo Sportello Unico, in occasione del primo contatto con la famiglia/servizio territoriale, forniscono le informazioni relative alle modalità d'accesso, alle procedure ed ai costi del servizio.

Successivamente la domanda di ammissione viene sottoposta alla valutazione di una Commissione composta dal Direttore di Dipartimento e dal Direttore dell'équipe medica del Dipartimento, che verifica l'appropriatezza della domanda e le caratteristiche cliniche della persona richiedente. Se domanda e caratteristiche appaiono esaustive, si procederà alla valutazione in vivo al domicilio della persona o presso il servizio frequentato oppure presso Fondazione Sospiro.

Durante la valutazione in vivo vengono raccolte informazioni sulla diagnosi, sui bisogni sanitari, sociali e relazionali della persona, oltre che sul suo funzionamento, abitudini, desideri ed aspettative. Sarà poi espresso un parere di ammissibilità o non ammissibilità.

modalità di
ammissione

modalità di
accoglienza,
presa in
carico e lista
d'attesa

L'ammissione è subordinata alla disponibilità del posto: in caso di saturazione dei posti disponibili la persona verrà inserita in lista d'attesa in base ai seguenti criteri:

⇒ *priorità dei cittadini residenti nel Comune di Cremona*

⇒ *priorità dei cittadini della provincia di Cremona*

⇒ *l'ordine cronologico di inserimento in lista.*

Dopo l'inserimento è previsto un periodo di prova della durata di 3 mesi, necessario per comprendere se il servizio proposto sia compatibile ed adatto alle caratteristiche ed esigenze dell'utente. Se la persona supera positivamente tale periodo la permanenza diverrà definitiva e perdurerà fintanto che saranno raggiunti gli obiettivi stabiliti nel progetto individualizzato.

La persona con disabilità o chi per essa, viene informata circa la possibilità di chiedere l'intervento del difensore civico territoriale in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni. Viene altresì informata della possibilità di accedere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o all'Ufficio di Pubblica Tutela dell'ASL di Cremona.

L'ingresso delle nuove persone con disabilità (d'ora in avanti indicato con l'abbreviazione PcD) al CDD prevede una serie di passaggi che mirano a favorire il percorso di inserimento. L'obiettivo è creare continuità tra l'abitazione e la struttura, dando vita ad una nuova routine quotidiana con il contributo della famiglia. Le varie fasi dell'accoglienza sono formalizzate in apposito protocollo.

Il Coordinatore del CDD e/o l'Assistente Sociale, previo appuntamento, sono disponibili per effettuare visite guidate alla struttura e per illustrare le caratteristiche del servizio.

visita guidata

Qualora le prestazioni fornite dal CDD non fossero più rispondenti ai bisogni della PcD e dopo aver condiviso con la famiglia/servizio territoriale la nuova condizione, si concordano le modalità di dimissione. Al momento della dimissione, al fine di garantire la continuità dell'assistenza, viene stilata una lettera di dimissioni che riporta il programma degli interventi effettuati, le indagini di laboratorio e strumentali compiute, la terapia in atto e consigliata. Le modalità delle dimissioni sono concordate con la famiglia e i servizi territoriali.

dimissioni

Il servizio è a pagamento e la retta è determinata periodicamente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus e gli importi sono comunicati tempestivamente a ospiti, familiari ed enti di riferimento (*in allegato tabella con importi e dettaglio*).

retta

Qualora la persona con disabilità non sia in grado di coprire il costo della retta, si potrà rivolgere al Comune di residenza chiedendo un contributo.

Ai fini dell'individuazione del soggetto onerato al pagamento della retta di degenza, operano l'art. 6 della Legge 328/2000 e art. 8 L.R. Lombardia n. 3/2008 (informativa per l'assunzione degli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica/partecipazione al costo delle prestazioni).

La struttura del C.D.D.

presentazione

Il CDD della Fondazione Istituto Ospedaliero Onlus nasce dall'esigenza di rispondere al bisogno di offrire risposte specifiche alla condizione autistica che esige una specificità di intervento per almeno due motivi principali:

- ⇒ la presenza importante di gravi problematiche del comportamento che se, precocemente ed adeguatamente trattate possono essere decrementate
- ⇒ importanti e significative problematiche nella comunicazione e nelle interazioni sociali.

Il CDD per persone con autismo ha quindi lo scopo di operare per ridurre al minimo i disturbi della condotta sia per migliorare la qualità della loro esistenza sia per poter prevedere una loro eventuale dimissione verso servizi meno protetti e a quel punto più appropriati.

La struttura è in grado di accogliere 18 persone ed è conforme ai requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla normativa regionale. Il CDD è autorizzato all'esercizio e accreditato ai sensi delle vigenti disposizioni della Regione Lombardia.



Si tratta di una palazzina indipendente, con giardino privato sui quattro lati, disposta su due piani e compresa di seminterrato.



Piano rialzato:

- ampia stanza polivalente con parete mobile per ottenere due spazi separati in caso di necessità
- n. 1 stanza relax/attività
- n. 1 sala attività
- ufficio coordinatore
- n. 3 bagni attrezzati

Piano superiore:

- sala da pranzo con cucina
- sala polifunzionale
- sala attività
- n. 1 bagno attrezzato

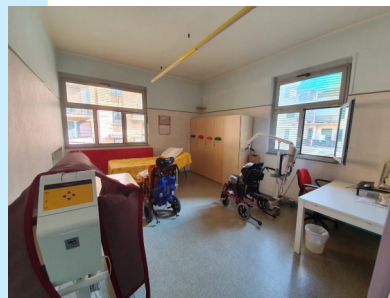
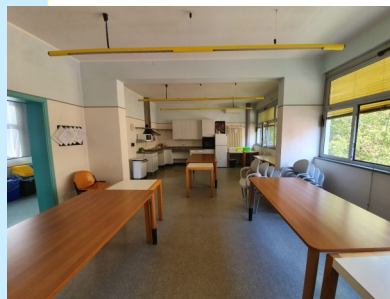
Piano seminterrato:

- lavanderia
- magazzino
- spogliatoio operatori
- bagno operatori

Esterno:

- giardino da utilizzare in vari modi (attività di giardinaggio, orto, attività ludico-motoria)
- spazio gazebo (zona relax)
- area riservata alla raccolta differenziata

disposizione interna



disposizione esterna



Finalità del C.D.D.

Obiettivo del CDD per persone con autismo è quello di operare per ridurre al minimo i disturbi della condotta e per migliorare la qualità della loro esistenza e poter prevedere una eventuale dimissione verso servizi meno protetti e, a quel punto, più appropriati.

In questa ottica l'idea è riassumibile in due punti chiave:

- ⇒ offrire un servizio che sappia configurarsi come specialistico in età adulta
- ⇒ che sappia gradualmente transitare verso una concezione dell'inserimento al centro diurno come una risposta "permanente" a luogo di abilitazione e ricollocazione in ambiti meno protetti e di conseguenza più inclusivi.

Il CCD pertanto persegue le seguenti finalità:

- * permettere alla PcD di rimanere il più a lungo possibile nella propria famiglia
- * supportare la famiglia nella cura del proprio congiunto
- * offrire servizi adeguati alle diverse problematiche delle persone disabili inserite

Il CDD si propone di conseguenza di raggiungere i seguenti obiettivi:

- * *analizzare e sviluppare le capacità residue delle PcD*
- * *operare perché le capacità acquisite possano essere sempre sollecitate ed essere di conseguenza mantenute il più a lungo possibile*
- * *dare servizi di tipo assistenziale, socio-sanitario, educativo, riabilitativo, socializzante agli ospiti*
- * *costruire progetti di vita per ogni PcD, in accordo con le loro famiglie*
- * *organizzare attività di piccolo e grande gruppo*
- * *sviluppare le attività che si svolgono all'esterno del CDD*



La **finalità** è quella di delineare un servizio per la valorizzazione delle risorse esistenti, “adattandole” alle caratteristiche delle persone con autismo e cercando di integrare interventi educativi, sanitari e sociali coinvolgendo la famiglia quale risorsa attiva del progetto educativo individuale.

La **metodologia** dell'intervento parte dal presupposto che è importante progettare non solo tecniche e apprendimenti di competenze, ma anche contesti di vita pensati sulle caratteristiche dell'autismo in cui le competenze possano trovare migliore espressione. Interventi e contesti “efficaci sono quelli tipicamente in grado di introdurre e sostenere costanza, coerenza, prevedibilità, elementi fondamentali per garantire alle persone con questa diagnosi di riuscire a comprendere “cosa” e “perché”. La metodologia adottata prevede:

- ◆ *valutazioni funzionali*
- ◆ *contesti strutturati*
- ◆ *percorsi individualizzati per implementare le autonomie personali e le abilità sociali*
- ◆ *pianificazione delle attività*
- ◆ *utilizzo dei modelli, metodologie e programmi basati sull'analisi applicata del comportamento*
- ◆ *training sulla comunicazione*
- ◆ *coinvolgimento della famiglia*
- ◆ *apertura verso l'esterno*
- ◆ *coinvolgimento del contesto sociale di ciascuna PcD.*

Nucleo per
persone con
autismo e
disabilità
intellettiva
già inserite
nel CDD

- ◆ *lavoro indipendente per lo sviluppo o l'incremento di varie abilità: abilità motorie, di coordinazione, di associazione e categorizzazione, di autonomie nei vari contesti di vita*
- ◆ *lavoro indipendente per lo sviluppo o incremento di abilità professionali*
- ◆ *laboratorio sulla comunicazione*
- ◆ *laboratorio sulle emozioni*
- ◆ *attività di sviluppo ed incremento delle autonomie personali*
- ◆ *attività di sviluppo ed incremento delle abilità domestiche (cucinare, faccende domestiche di vario tipo)*
- ◆ *laboratori in collaborazione con il territorio.*

attività interne

- ◆ *attività con le scuole (già attiva collaborazione con la scuola primaria Monteverdi)*
- ◆ *attività utili sul territorio (collaborazione con il fornaio e con l'edicola)*
- ◆ *attività sportive in palestra*
- ◆ *altre attività sportive*
- ◆ *attività di judo*
- ◆ *danza*
- ◆ *Teatro.*

attività esterne

Per queste persone sono proposte attività che tengono conto del funzionamento compromesso sul piano delle autonomie personali e sociali ed il livello molto elevato di bisogno assistenziale.

Attività interne

- ♦ *attività di stimolazione sensoriale sfruttando tutti i canali sensoriali*
- ♦ *attività di igiene personale*
- ♦ *attività mirate ad implementare l'autodeterminazione (saper effettuare scelte, trovare modalità di comunicazione efficace e comprensibile)*

Prevede l'attuazione specifica di un modulo legato alla gestione del disturbo comportamentale che ha una durata di 24/36 mesi ed è rinnovabile. L'importanza di una simile proposta di valutazione e consulenza sui disturbi comportamentali nasce dalla consapevolezza che il complesso dei problemi comportamentali rappresenta un cimento per tutti i servizi socio sanitari e sanitari e che la presenza di tali problematiche è spesso il motivo di importante stress per i famigliari e per la PcD.

Nucleo per persone con disturbi del neurosviluppo caratterizzati da grave disabilità neuro-psichica già inseriti in CDD

Nucleo per persone con disturbi dello spettro dell'autismo con comportamenti problema

La **finalità** è quella di creare un modulo abilitativo sul disturbo del comportamento con l'obiettivo di arrivare alle dimissioni della persona al termine del percorso. Il modulo non intende essere in alcun modo un luogo chiuso entro cui trattare il disturbo comportamentale, al contrario si configura come risposta che si sviluppa all'interno del contesto di vita della persona.

La **metodologia di intervento** prevede:

- ◆ *raccolta della base line e valutazione funzionale*
- ◆ *la predisposizione di un piano di intervento*
- ◆ *la partecipazione ad attività strutturate proposte dal servizio adeguate al piano di intervento stesso*
- ◆ *formazione dei famigliari e delle figure che dovranno fronteggiare il disturbo*
- ◆ *monitoraggio in itinere dei risultati*
- ◆ *eventuali ritrature dell'intervento implementato accompagnate verso altri servizi per la disabilità che abbiano un impianto maggiormente sociale e di conseguenza un minore grado di protezione e sostegno.*

Le persone appartenenti a questo nucleo parteciperanno alle attività proposte dal servizio in conformità con il piano di intervento predisposto. Verranno altresì proposte attività individualizzate o di gruppo volte a sviluppare, incrementare e sostenere gli obiettivi specifici del piano di intervento stesso.

I servizi del C.D.D.

Un servizio con pulmini attrezzati, per chi lo richiede, garantisce quotidianamente lo spostamento della PcD dalla propria abitazione al CDD e viceversa, nel rispetto dei tempi di accoglienza.

Questo servizio, effettuato da operatori del CDD, garantisce l'assistenza anche in questa fase (il servizio di trasporto è compreso nella retta).

trasporto

La pulizia degli ambienti viene effettuata quotidianamente.

igiene ambiente



Il CDD è dotato di bagni attrezzati.

Il bagno attrezzato è utilizzato per le attività di cura della persona così come principalmente definito nel progetto di vita di ciascuna PcD.

Durante l'arco della giornata possono verificarsi situazioni in cui sia necessario sostituire indumenti ed eseguire bagni; per questo motivo per ogni PcD viene richiesto alla famiglia di fornire tutto il cambio necessario.

L'attenzione nel far adempiere operazioni come l'igiene orale e delle mani è da ritenersi "allenamento produttivo" per il mantenimento di queste funzioni.

L'inquadramento sanitario delle PcD si fonda sul bilancio di salute stilato dall'Infermiere del CDD che, in collaborazione con il Medico di Medicina Generale (MMG), è garante della gestione sanitaria del PcD e lo segue nell'iter terapeutico ed assistenziale durante la frequentazione del CDD.

cura della persona

servizi
sanitari e
riabilitativi

Le prestazioni erogate dalle professionalità sanitarie e socio-assistenziali rispettano gli standard gestionali imposti dalla normativa della Regione Lombardia. La Fondazione si impegna a garantire standard superiori a garanzia di una migliore qualità del servizio erogato.

personale

Tutti gli operatori sono dotati di un cartellino di riconoscimento in ogni momento visibile dall'ospite e dal familiare, che riporta nome, cognome e qualifica

La politica del personale, inclusa quindi la formazione, la competenza ed il benessere dello stesso, è considerata un elemento fondamentale per la Fondazione. L'intensa attività formativa operata in questi ultimi anni ha permesso di cominciare a utilizzare non solo in modo più appropriato le risorse umane ma anche di fornire quelle competenze minime necessarie per una buona presa in carico delle persone con disabilità. La formazione proposta si è indirizzata prevalentemente lungo tre vettori:

formazione del
personale

Formazione di base

Sul tema della disabilità, sui modelli di Qualità della vita e sulle procedure evidence based (metodo comportamentale-cognitivo e gestione dei disturbi della condotta). A questa formazione partecipano tutti gli operatori, indipendentemente dalla formazione curricolare

Formazione specifica

Per figure professionali ad alta specializzazione. Sono eventi formativi indirizzati specificatamente ai dirigenti, coordinatori, educatori ed infermieri

Formazione specifica

Per l'utenza di riferimento.

Coordinatore

Il CDD è coordinato da un professionista altamente qualificato con il compito di programmare, coordinare e verificare che gli obiettivi clinici e gli adempimenti organizzativi siano rispettati nelle forme e tempi previsti dalle procedure di Fondazione

Personale di Assistenza

n. 1 ASA per 36 ore/settimana

Personale Infermieristico

n. 1 Infermiere per 1 ora al giorno (12.00/13.00)

Personale Educativo

n. 4 Educatori Professionali per 38 ore/settimana

Personale Fisiokinesiterapico

n. 1 Fisioterapista per 2 ore/settimana

Il Dipartimento delle Disabilità di Fondazione Sospiro garantisce la presenza dell'Assistente Sociale per fornire:

- aiuto alle persone ed alla famiglia
- aiuto nella compilazione di pratiche varie
- contatti con i famigliari
- contatto con i servizi del territorio

**servizio di
supporto e
sostegno alle
famiglie**

Per contattare l'Assistente Sociale
tel. 0372 620550
ass_sociale.disabili@fondazionesospiro.it

Il pranzo è consegnato in carrelli termici direttamente al CDD. L'orario è stato fissato per le ore 12.30, rispettando quello tradizionale.

pranzo

Il menù si caratterizza in base alla stagione ed è strutturato su quattro settimane.

Prevede diverse possibilità di scelta ed è compilato con la partecipazione delle PcD (tenendo in considerazione eventuali diete imposte - si veda, negli allegati, il menù tipo).

Il CDD garantisce inoltre la merenda la mattina e nel pomeriggio (*si veda dettaglio rette*).

giornata tipo**MATTINO**

08.00	Partenza mezzi
08.45	Attività di accoglienza
10.00	Attività del mattino (interne ed esterne)
12.30	Pranzo

POMERIGGIO

13.15	Igiene personale
14.00	Attività del pomeriggio
15.15	Partenza per rientro a casa

La PcD o persona da lui delegata ha diritto di avere copia della documentazione sanitaria relativa al periodo di degenza presso la Fondazione. La richiesta va inoltrata all'Ufficio Sportello Unico ed il rilascio avviene entro 30 giorni dalla richiesta. Il rilascio è soggetto al pagamento delle sole spese vive sostenute per la duplicazione cartacea.

rilascio della
documentazione
sanitaria

La redazione del bilancio e la tenuta delle scritture secondo criteri analitici, permette ogni anno, l'elaborazione delle certificazioni delle spese sanitarie sostenute dai degenti a fronte della retta versata.

Le certificazioni delle spese sanitarie vengono rilasciate agli aventi diritto dopo la chiusura del bilancio consuntivo e comunque in tempo utile per la stesura della dichiarazione dei redditi annuale.

rilascio della
certificazione
fiscale

Il CDD, attraverso il coinvolgimento di ospiti e familiari, si pone l'obiettivo di fornire un servizio in grado di soddisfare sempre più i bisogni degli utenti. La rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza viene effettuata almeno annualmente, anche nei confronti dei familiari e dei caregiver, rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite. I dati rilevati vengono analizzati e sintetizzati in una relazione che evidenzia le criticità emerse. I risultati delle indagini e delle misure di miglioramento sono divulgati tramite occasioni pubbliche, la distribuzione di materiale informativo e la pubblicazione sul sito web aziendale.

qualità del
servizio

L'utente del servizio può inoltrare suggerimenti, segnalazioni e reclami. Suggerimenti e segnalazioni sono indicazione che l'utente inoltra per ottenere un servizio più rispondente alle sue aspettative, il reclamo è la manifestazione di una precisa insoddisfazione in relazione a presunte carenze del servizio erogato, rispetto a quello assicurato nella Carta dei Servizi. Può comportare adeguato risarcimento per accertato disservizio. Premesso che l'utente deve trovare i suoi primi interlocutori, per ogni esigenza, nei responsabili del servizio e che questi sono tenuti, ciascuno in funzione del proprio ruolo, all'ascolto, al dialogo, all'informazione, alla soluzione di eventuali situazioni di disagio segnalate ed alla ricerca della collaborazione di altri settori aziendali, la Fondazione, per facilitare l'inoltro di suggerimenti, segnalazioni e reclami, ha predisposto un'apposita scheda (allegata), reperibile presso il servizio, oppure presso gli uffici dello Sportello Unico della Fondazione. La scheda, una volta compilata, va inoltrata all'Ufficio Segreteria che cura il riscontro e l'eventuale risarcimento, entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

suggerimenti,
segnalazioni e
reclami

La Fondazione opera nel rispetto dei diritti fondamentali dei pazienti assistiti e si impegna ad osservare i contenuti del proprio codice etico comportamentale, formalmente approvato nel rispetto del D.Lgs. 231/2011 e delle norme regionali. Inoltre:

- garantisce il rispetto della normativa e della contrattazione collettiva in materia di lavoro
- garantisce il programma di sorveglianza sanitaria degli operatori, ai sensi del D.lgs 81/2008.

codice etico

Tutti gli operatori inoltre sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti la persona con disabilità (inerenti sia le condizioni di salute sia altri dati sensibili). Al momento dell'accesso ai vari servizi viene resa alla persona con disabilità o suo rappresentante legale l'informazione circa il trattamento dei suoi dati in ottemperanza dell'art. 13 e 14 Reg: UE n. 2016/697 e D.Lgs 196/03 aggiornato al D.Lgs 101/18. Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distribuzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività dell'ente.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza ed è effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

Viene comunque previamente richiesto espresso consenso al trattamento dei dati come sopra definito.

tutela della privacy

allegati

- Carta dei diritti della persona con disabilità
- Menù tipo
- Domanda di accoglimento
- Questionario di gradimento
- Suggerimenti, segnalazioni e reclami
- Rette di degenza

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITA'

Il 30 marzo 2007, in occasione dell'anno europeo delle pari opportunità per tutti, è stata firmata la **"Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità"**, che nasce sviluppando le concezioni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dei Patti internazionali sui diritti.

Questa carta richiama tutti i cittadini e pertanto anche i professionisti dei servizi ad alcuni principi fondamentali in seguito elencati, oltre a riaffermare l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e libertà fondamentali e la necessità di garantirne il pieno godimento da parte delle con disabilità, senza discriminazioni.

La convenzione riconosce la necessità di promuovere e proteggere i diritti umani di tutte le persone con disabilità, incluse quelle che richiedono maggior sostegno, oltre l'importanza di autonomia e indipendenza individuale e la possibilità di esprimere scelte. Il Dipartimento Disabili di Fondazione Sospiro ha messo come chiave di volta del suo sistema proprio i principi della Convenzione:

- a. il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone
- b. la non discriminazione
- c. la piena ed effettiva partecipazione ed inclusione nella società
- d. il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa
- e. la parità di opportunità
- f. l'accessibilità
- g. la parità tra uomini e donne
- h. il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità di preservare la propria identità.

Menù tipo

Il pasto è consegnato in carrelli termici direttamente al CDD.

servizio di
ristorazione

Menu tipo

Primi

Tre primi a scelta comprendenti risotti, pasta con varie tipologie di sughi, pastina in brodo o pastina glutinata

Secondi

Due secondi a scelta comprendenti specialità di pesce, carne di pollo, manzo, vitello, maiale, uova, formaggi e insaccati

Contorni

Verdure di stagione cotte, crude o gratinate

Frutta

Frutta di stagione, frullati o frutta cotta

Idratazione di metà mattina

Thè o succo di frutta

Merenda

Yogurt, fruttini, budini o merendine e biscotti



N.B. *il menù varia settimanalmente e stagionalmente. Può essere personalizzato sulla base di determinati problemi di intolleranze alimentari dell'ospite.*



**La presente Carta dei Servizi è
disponibile, a libera richiesta,
presso l'Ufficio Sportello Unico
della Fondazione
Istituto Ospedaliero di Sospiro
Onlus**



**Piazza Libertà, 2
26048 Sospiro (CR)
T 0372 6201
F 0372 620 299**

www.fondazionesospiro.it